

Evoluzione del mercato: Legno e lavori di legno (CN 44) — 2015–2025

Introduzione

Il commercio estero dell'Unione europea per il capitolo 44 (legno e lavori di legno, carbone di legna) ha attraversato una trasformazione profonda nel decennio 2015-2025. Il periodo è stato segnato da un forte disaccoppiamento tra quantità e valore, dall'uscita di fornitori chiave a seguito di shock geopolitici e dall'impennata dei prezzi sui mercati di esportazione. L'analisi che segue descrive e interpreta queste dinamiche sulla base esclusiva dei dati ufficiali della dashboard della Commissione europea, accessibile all'indirizzo [Panoramica del commercio](#).

1. Il riposizionamento dei partner: dalla dipendenza orientale alla diversificazione

La geografia degli scambi ha conosciuto un mutamento radicale, soprattutto sul versante delle importazioni, mentre le esportazioni hanno consolidato alcuni mercati tradizionali con variazioni di rilievo.

1.1 Le importazioni: crollo delle forniture da Russia e Bielorussia e ascesa di nuovi fornitori

Nel 2015 la Russia era il primo fornitore extra-UE con 1,50 miliardi di euro, seguita da Norvegia (0,48 mld) e Bielorussia (0,43 mld). Dopo le sanzioni e le restrizioni commerciali legate al conflitto in Ucraina, la quota russa è praticamente scomparsa: nel 2025 il valore è di appena 0,20 milioni di euro (-100%). Analoga dinamica ha interessato la Bielorussia, passata da 0,43 mld a 0,01 mln (-100%). Al contempo, l'Ucraina ha accresciuto le forniture dell'80,4%, diventando il principale paese di origine con 1,37 mld, mentre la Norvegia ha registrato un incremento del 111,5% attestandosi a 1,03 mld. Anche Brasile e Stati Uniti hanno guadagnato spazio (rispettivamente +61,6% e +33,5%). La tabella seguente sintetizza l'evoluzione dei principali partner di importazione (dati in miliardi di euro), come da [Principali partner commerciali](#).

Partner	2015 (mld €)	2025 (mld €)	Variazione %
Russia	1,50	0,00020	-100,0
Norvegia	0,48	1,03	+111,5
Bielorussia	0,43	0,00001	-100,0
Ucraina	0,76	1,37	+80,4
Stati Uniti	0,60	0,79	+33,5
Brasile	0,43	0,70	+61,6
Regno Unito	0,43	0,42	-2,1

1.2 Le esportazioni: tenuta del Regno Unito, forte crescita verso gli Stati Uniti e altalena cinese

Sul fronte dell'export, il Regno Unito rimane il mercato di destinazione più importante con 4,71 mld nel 2025 (+32,2% rispetto al 2015). Sorprende la performance degli Stati Uniti, dove il valore delle vendite è più che raddoppiato (+172,6%), raggiungendo 2,55 mld. La Cina mostra un'evoluzione altalenante: dopo un picco di 3,14 mld nel 2021, il valore 2025 è di 1,33 mld, comunque superiore del 42,9% al dato iniziale. Giappone e Norvegia crescono moderatamente, mentre l'Egitto evidenzia un calo dell'11,3%. I dati completi sono riportati nella dashboard Principali partner commerciali.

1.3 Bilancio commerciale in forte miglioramento

Grazie alla combinazione di un export cresciuto del 30,6% (da 15,2 a 19,9 mld) e di un import salito solo del 17,4% (da 9,2 a 10,8 mld), il surplus commerciale è aumentato del 50,8%, portandosi da 6,0 a 9,1 miliardi di euro (Andamento generale).

2. Il paradosso dei volumi: meno legno scambiato, ma valore unitario in forte rialzo

La crescita del valore complessivo maschera dinamiche opposte nei volumi fisici: le quantità importate sono crollate, mentre quelle esportate si sono solo leggermente ridotte. Il motore della dinamica è stato un generalizzato incremento dei prezzi, particolarmente accentuato sulle importazioni.

2.1 Quantità e prezzi medi: un divario senza precedenti

Nel 2015 l'UE importava 36,8 milioni di tonnellate di legno e manufatti; nel 2025 la quantità è scesa a 22,9 milioni, con una contrazione del 37,8%. Al contrario, le esportazioni fisiche sono diminuite solo del 6,5% (da 33,3 a 31,1 milioni di tonnellate). Il prezzo medio all'importazione è però salito dell'88,9% (da 249 a 471 €/t), molto più di quello all'esportazione

(+39,7%, da 457 a 639 €/t). La conseguenza è un netto miglioramento della ragione di scambio per l'UE.

2.2 Comportamento dei principali segmenti di prodotto

L'analisi per sottovoce doganale, consultabile in Confronto tra prodotti, mostra che i volumi importati di legno grezzo (4403) sono passati da 14,3 a 5,9 milioni di tonnellate, mentre il legno segato (4407) è sceso da 6,1 a 2,3 milioni. Sul lato export, i prodotti a più alto valore aggiunto hanno retto meglio: i lavori di falegnameria (4418) hanno mantenuto un valore superiore a 3,1 mld, con un prezzo medio salito a 2.691 €/t. La tabella seguente riepiloga l'evoluzione dei primi tre segmenti per valore esportato.

Codice	Descrizione sintetica	Export 2015 (mld €)	Export 2025 (mld €)	Var. % prezzo 2015-2025
4407	Legno segato >6 mm	6,03	8,01	+56,2
4418	Lavori di falegnameria per edilizia	2,67	3,14	+31,6
4411	Pannelli di fibre	1,70	1,56	+29,5

3. Shock geopolitici, volatilità e struttura di mercato

Il decennio è stato attraversato da eventi dirompenti che hanno alterato la stabilità dei flussi e accentuato la concentrazione degli scambi, mentre le specializzazioni nazionali sono rimaste relativamente stabili.

3.1 Shock di offerta: l'uscita traumatica di Russia e Bielorussia

L'algoritmo di rilevazione degli shock individua due eventi dirompenti dal lato delle importazioni: il collasso delle forniture russe a partire dal 2023 (la quantità passa da una media di 10,9 milioni di tonnellate nel periodo 2015-2022 a 527 tonnellate nel 2023-2025) e l'uscita della Bielorussia nel 2023. In entrambi i casi il prezzo medio delle residue forniture è esploso, segnalando un'interruzione quasi totale dei canali tradizionali. I dettagli sono illustrati nella sezione Shock di offerta.

3.2 Shock di prezzo sulle esportazioni: i casi di Egitto, Arabia Saudita, Algeria e Cina

Sul versante export, lo strumento degli shock di prezzo evidenzia anomalie concentrate nel 2021-2022. L'Egitto ha registrato un aumento dei prezzi del 36,2% nel 2021, con un'anomalia statistica molto elevata (269,1); analoghi rincari hanno interessato Arabia Saudita (+36,6%) e Algeria (+29,9%). Nel 2022 è stata la Cina a subire un'impennata del 55,4%, in un contesto di forte contrazione dei volumi. Tali dinamiche riflettono strozzature

logistiche globali e la corsa all'accaparramento di materie prime legnose, come dettagliato nei Principali eventi di shock.

3.3 Concentrazione e specializzazione

L'indice HHI delle importazioni è passato da 852 a 943 (+10,6%), segnalando una maggiore concentrazione dei fornitori, in parte dovuta alla scomparsa di Russia e Bielorussia che ha ridotto la dispersione. L'HHI delle esportazioni è salito da 900 a 993 (+10,4%) (Concentrazione di mercato). La specializzazione relativa (RSCA) nel 2025 vede Lettonia (0,856), Estonia (0,840) e Croazia (0,656) quali economie più orientate all'export di legno, mentre Malta, Cipro e Irlanda mostrano i valori più bassi (Specializzazione per paese).

Conclusione

Tra il 2015 e il 2025 il commercio extra-UE di legno e lavori di legno ha vissuto una fase di profonda ristrutturazione. L'embargo alle forniture russe e bielorusse ha ridisegnato la mappa degli approvvigionamenti, favorendo Ucraina, Norvegia e Brasile. Nonostante una contrazione dei volumi importati, l'aumento generalizzato dei prezzi ha sostenuto il valore delle esportazioni, ampliando il surplus commerciale. Le tensioni inflattive si sono tradotte in shock di prezzo su diverse destinazioni, mentre la concentrazione degli scambi è leggermente aumentata. La resilienza del settore è testimoniata dalla tenuta dei prodotti ad alto valore aggiunto, come i lavori di falegnameria, e dal permanere di forti specializzazioni nei paesi baltici e nordici. Il quadro emerso suggerisce che l'industria europea del legno ha saputo adattarsi a uno scenario radicalmente mutato, sebbene permangano elementi di vulnerabilità legati alla dipendenza da pochi grandi mercati e alla volatilità dei prezzi internazionali.

Generato il 2026-07-24 sulla base dei dati di tradedashboard.eu

Report generato da una macchina: accelera l'analisi umana, a costo di talvolta indurla in errore. Non potrà mai sostituirla completamente.

Se hai bisogno di consigli sulla politica commerciale europea, o di rappresentanza per i tuoi interessi a Bruxelles, non esitare a contattarmi all'indirizzo support@tradedashboard.eu. Troverai il mio CV a questo indirizzo.